

VIAFARINI OPEN STUDIO



Design by Valeria Carrieri

Text by Valeria Radkevych

TERRA COGNITA

What is space?
Who is space?
Is space even physical?
How many dimensions are there?
What about its size?
Its smell?
Its sound?
How does a place influence one's identity?
Does a place per se have history?
Does a place make history without human intervention?
Can a place heal or help elaborate a trauma?
Are there any memories stored in space or in its shape?
What can one do to go back to their roots?
How does one get to know the space in a non-violent way?
Do people depend on places and do places depend on people and to what extent?
What about the space of a human body?
What associations does it evoke?
If space can be occupied by people, can people be occupied by space?
What happens when an artist decides to interpret a place?
Does an idea have a physical form and can it travel through space like matter particles?

A residence is a place where answers to these questions find their elaboration. In one way or another, every artist in this show is attempting to research and unveil a place, solid or ephemeral, existing or imaginary, real or metaphysical. This Open Studio is a fair of strategies for nonviolent geographical discoveries.

Someone goes back to their roots and digs out ancient treasures, others dig into their own memory, fishing out images of childhood. There is a theoretical exploration of space, of bodies inside of it, or complete emptiness. Environments collide, create tension between public and private, between visible and audible.

TERRA COGNITA is a familiar environment, where the notion of a place gains layers of meaning hidden in identities, philosophies, personal and global histories, quantum theories, and healing rituals.

The stories we are telling here are not merely personal struggles and discoveries, but rather a map of a universe, and an invitation to join the expedition.

The universe will start with antique histories, gods and heroes, their homes and weapons. It will proceed with sand and stone, a natural entropy reversed and organized on canvas. It will shrink to a green spot, then to a city, and then — to a home. It will take the shape of a human body, just to then break into particles of light and sound, of a single metaphysical body, like an idea traveling through space-time.

You are invited to join.

VIAFARINI OPEN STUDIO



Grafica di Valeria Carrieri

Testo di Valeria Radkevych

TERRA COGNITA

Che cos'è lo spazio?
Chi è lo spazio?
Lo spazio è anche fisico?
Quante dimensioni ci sono?
E le sue misure?
Il suo odore?
Il suo suono?
In che modo un luogo influenza la nostra identità?
Un luogo di per sé ha una storia?
Un luogo fa storia senza l'intervento umano?
Un luogo può guarire o aiutare a elaborare un trauma?
Ci sono memorie immagazzinate nello spazio o nella sua forma?
Cosa si può fare per tornare alle proprie radici?
Come si può conoscere lo spazio in modo non violento?
Le persone dipendono dai luoghi e i luoghi dipendono dalle persone fino a che punto?
E lo spazio del corpo umano?
Quali associazioni evoca?
Se il luogo può essere occupato dalle persone, le persone possono essere occupate dal luogo?
Cosa succede quando un artista decide di interpretare un luogo?
Un'idea ha una forma fisica e può viaggiare nello spazio?

Una residenza è un luogo in cui le risposte a queste domande trovano la loro elaborazione. In un modo o nell'altro, ogni artista di questa mostra cerca di ricercare e svelare un luogo, solido o effimero, esistente o immaginario, reale o metafisico. Questo Open Studio è una esposizione di strategie per scoperte geografiche non violente.

Qualcuno torna alle proprie radici e scova antichi tesori, altri scavano nella propria memoria, ripescando immagini dell'infanzia. C'è un'esplorazione teorica dello spazio, dei corpi al suo interno o del vuoto totale. Gli ambienti si scontrano, creano tensioni tra pubblico e privato, tra visibile e udibile.

TERRA COGNITA è un ambiente familiare, dove la nozione di luogo acquista strati di significato nascosti in identità, filosofie, storie personali e globali, teorie quantitative e rituali di guarigione.

Le storie che raccontiamo qui non sono solo lotte e scoperte personali, ma piuttosto la mappa di un universo e un invito a unirsi alla spedizione. L'universo inizierà con storie antiche, divinità ed eroi, le loro case e le loro armi. Procederà con sabbia e pietra, un'entropia naturale invertita e organizzata su tela. Si ridurrà a una località verde, poi a una città e infine a una casa. Prenderà la forma di un corpo umano, per poi scomporsi in particelle di luce e suono, in un unico corpo metafisico, come un'idea che viaggia nello spazio-tempo.

Siete invitati a partecipare.